



# CITTÀ DI PALERMO

## Ufficio del Segretario Generale

Piazza Pretoria, 1 - 90133 PALERMO

☎ 091.740.2235

email: [segretariogenerale@comune.palermo.it](mailto:segretariogenerale@comune.palermo.it);

PEC: [segretariogenerale@cert.comune.palermo.it](mailto:segretariogenerale@cert.comune.palermo.it)

**Ai Sigg. Capi Area**

**Ai Sigg. Dirigenti**

**Al Servizio Sicurezza Luoghi di Lavoro**

**Al Web Master**

**e, p.c. .Al Sig. Sindaco**

**Al Sig. Vice Sindaco**

**Ai Sigg. Assessori**

**Al Sig. Presidente del Consiglio**

**Ai Sigg. Consiglieri Comunali**

**Ai Sigg. Presidenti di Circoscrizione**

**Al Collegio dei Revisori**

**All'Organismo Indipendente di Valutazione**

**Al Comitato Unico di Garanzia**

**Al Sig. Responsabile della Protezione dati**

**Al Sig. Presidente del Comitato Unico di Garanzia**

**Ai Sigg. Medici Competenti**

**Alle OO.SS. e RSU**

**Ai Sigg. R.L.S.**

**OGGETTO: Quarta direttiva sull'organizzazione del lavoro in periodo emergenziale. Articolo 263 del Decreto Legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, in Legge n. 77 del 17.07.2020; Circolare n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione e Protocollo quadro ad essa allegato.**

Si premette che il D.L. n. 34/2020, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato convertito in Legge 17.07.2020 n. 77, con le modifiche riportate in allegato alla medesima. A tal proposito, si rappresenta che, nell'ambito di tali modifiche, il comma 1 dell'articolo 263 è stato sostituito dal seguente:

*«1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31*

*dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto».*

Inoltre, in data 24.07.2020 è stata emanata la circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, con allegato il Protocollo quadro per la “prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da COVID – 19”, sottoscritto con le OO.SS..

Dalla lettura dei predetti atti emerge che, svincolato dallo stato di emergenza epidemiologica, il regime di lavoro agile, nella formulazione dell'articolo 87 comma 1 lettera a), viene prorogato fino al 14.09.2020 e, contestualmente, viene richiesto alle Pubbliche Amministrazioni di organizzare il lavoro dei propri dipendenti con modalità che prevedano, per il periodo compreso tra la data di entrata in vigore della Legge n. 77/2020 ed il 31.12.2020, lo svolgimento di lavoro agile per il 50% del personale che possa svolgere attività lavorativa in tale modalità.

Si osserva, inoltre, che la deroga nei confronti del comma 3 dell'art. 87 del D.L. n. 18/2020 comporta, sempre per il periodo compreso tra la data di entrata in vigore della Legge n. 77/2020 ed il 31.12.2020, anche l'impossibilità di esentare dal servizio i dipendenti le cui attività non siano organizzabili in lavoro agile.

Si evidenzia, infine, che il comma 4 bis dell'art. 263 prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno le Amministrazioni redigano il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) che individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene.

In sintesi:

- 1) Dalla entrata in vigore della Legge n. 77/2020 (19.07.2020) fino al 14.09.2020 è consentito il lavoro agile nella disciplina vigente, prevista dall'art. 87, comma 1, lettera a) del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni in Legge 24.04.2020 n. 27;
- 2) Dalla entrata in vigore della Legge n. 77/2020 (19.07.2020) non è più consentito il regime di esenzione dei lavoratori, previsto dall'art. 87, comma 3 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni in Legge 24.04.2020 n. 27.
- 3) Dal 15.09.2020 al 31.12.2020 è consentito il lavoro agile solo nei limiti del 50% di coloro che sono abilitabili in tale modalità;

Da ultimo, si segnala che il protocollo quadro allegato alla circolare n. 3/2020 contiene un dettagliato elenco di azioni che le Amministrazioni sono tenute ad assumere per garantire contestualmente la salute dei cittadini utenti e dei cittadini lavoratori. Come è noto alle SS.LL., nella Amministrazione del Comune di Palermo sono già stati redatti e diffusi, con grande tempestività, i DVR integrativi per l'emergenza COVID-19. Tuttavia, si ritiene necessario procedere ad una verifica puntuale per accertare che tutte le misure indicate dal protocollo quadro siano già previste dai DVR integrativi ed, eventualmente, procedere ad una ulteriore integrazione.

Sulla scorta di quanto precede, con la presente direttiva si dispone che le SS.LL. provvedano a dare attuazione alle sopra elencate disposizioni impartite dall'art. 263 del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, in Legge n. 77/2020, nonché dalla Circolare n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei tempi ivi indicati.

In conseguenza di quanto sin qui esposto, le SS.LL. avranno cura di:

- 1) Disporre il rientro in servizio dei lavoratori ancora in regime di esenzione, ove esistenti;
- 2) Disporre il rientro in ufficio di tutti i lavoratori, prevedendo il regime di lavoro agile solo per il 50% del personale che possa svolgere la propria attività in tale modalità, nominativamente individuati, prevedendo, se ritenuto utile, anche un sistema di turnazione;
- 3) Inoltrare allo scrivente comunicazione dell'avvenuto adempimento alla presente direttiva;
- 4) Predisporre bozza del POLA 2021 di rispettiva competenza, in vista di prossime riunioni del Comitato di Direzione;

Il Servizio Sicurezza Luoghi di Lavoro è onerato di svolgere una dettagliata analisi di confronto tra il citato protocollo quadro ed i DVR integrativi per l'emergenza COVID-19 già redatti, al fine di individuare eventuali ulteriori prescrizioni da impartire a garanzia della salute dei lavoratori, informando lo scrivente dell'esito.

Si allegano la circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ed il protocollo quadro per la "prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da COVID – 19"

Distinti saluti

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott. Antonio Le Donne*